

Inclusione sociale e sostenibilità: il ruolo strategico dell'Inps

Pubblicato: Venerdì 13 Dicembre 2024



All'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano** si è svolto il convegno "Obiettivo inclusione", occasione per approfondire il ruolo dell'Inps nelle politiche socio-assistenziali e previdenziali dell'Italia. L'evento ha visto la partecipazione di figure di spicco, tra cui il cardinale **Matteo Zuppi**, presidente della Cei, il presidente dell'Istat **Francesco Chelli**, la presidente di Poste Italiane **Silvia Rovere** e il presidente della Fondazione per la Sussidiarietà **Giorgio Vittadini**.

Il XXIII Rapporto annuale Inps, presentato da **Gianfranco Santoro**, direttore del Centro Studi e Ricerche dell'Istituto, ha evidenziato l'impegno crescente verso l'inclusione sociale, con risultati significativi: oltre **3 milioni di lavoratori sostenuti attraverso interventi di integrazione** al reddito e più di **4 milioni di prestazioni assistenziali erogate** per persone in condizioni di fragilità.

Verso un welfare generativo

Il concetto di "**welfare generativo**" è stato al centro del dibattito. Secondo il Cardinale Zuppi, «la povertà sta diventando una cronicità che richiede un cambio di paradigma: passare dalla gestione delle risorse pubbliche alla personalizzazione delle prestazioni, per rispondere efficacemente alle esigenze reali delle persone».

L'Inps, in questa prospettiva, non è solo un ente previdenziale ma un attore chiave per promuovere l'inclusione e la coesione sociale. Il presidente dell'Inps, **Gabriele Fava**, ha sottolineato l'importanza di un dialogo intergenerazionale efficace: «L'integrazione qualificata, anche sul fronte migratorio, può rispondere alle carenze del mercato del lavoro e sostenere un welfare sostenibile per la salute».

Nuove sfide per il welfare

Tra i dati emersi, spiccano i risultati delle politiche di sostegno alle famiglie: nel 2024, **quasi 700 mila nuclei familiari hanno beneficiato dell'assegno di inclusione**, mentre **l'Assegno Unico e Universale ha raggiunto 10 milioni di figli**, promuovendo la genitorialità e la partecipazione de **Elena Beccalli**, rettore dell'Università Cattolica, ha rimarcato come **“il welfare tradizionale non sia più sufficiente**. Occorre costruire una società di welfare che coinvolga il terzo settore e favorisca nuove forme di solidarietà.

Francesco Chelli, presidente Istat, ha richiamato l'attenzione sul cambiamento demografico: «Con sei anziani per ogni bambino, dobbiamo puntare su maggiore partecipazione al lavoro e inclusione per mantenere sostenibili i nostri sistemi».

Innovazione e inclusione: il futuro del sistema

Il convegno ha offerto spunti preziosi per il futuro. **Alessandro Rosina, Claudio Lucifora ed Elena Marta**, docenti dell'Università Cattolica, hanno sottolineato l'importanza di politiche integrate, capaci di rispondere alla crisi d Le conclusioni affidate al presidente Fava hanno ribadito la centralità dell'Inps nel garantire equità e benessere: «Il nostro obiettivo è costruire un sistema più vicino alle persone, valorizzando il contributo di tutti per affrontare».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it